



## Comune di Magomadas Provincia di Oristano

### Deliberazione del Consiglio Comunale

n° 01 del 01.02.2013	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI EX ART. 3, COMMA 1, LETT. D) DEL D.L. 174/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213</b>
-------------------------	--

L'anno duemilatredici e questo giorno **01** del mese di **FEBBRAIO**, alle **ore 16:30** nella sala delle adunanze consiliari. Convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>PALA MARIO</i>	PRESENTE
<i>PITZOLU ANTONIO</i>	PRESENTE
<i>MARINI MARIA</i>	PRESENTE
<i>TILOCCA MARIO</i>	PRESENTE
<i>DE MARTINO VINCENZO</i>	ASSENTE
<i>MURA GIANFRANCA</i>	PRESENTE
<i>ZARELLI NATALINO</i>	PRESENTE
<i>UNALI GIAN MICHELA</i>	PRESENTE
<i>PINNA ANTONELLA</i>	PRESENTE

Assegnati n° 09 In carica n° 09	Fra gli assegnati sono giustificati (art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148) i signori consiglieri :	Presenti n° 08 Assenti n° 01
------------------------------------	--	---------------------------------

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il **sig. Pala Mario** in qualità di **Sindaco**.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione -art. 97, del Decreto Legislativo n° 267/2000, il **Segretario Comunale Dott. Antonio Maria Falchi**.
- La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali »;

**VISTO** l'art. 7 del citato T.U. n.267/2000, che testualmente recita:

**« Art. 7 – Regolamenti.**

*1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni. »;*

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTE** le circolari della presidenza del consiglio dei ministri:

- 20 aprile 2001, n. 1.1.26/10888/9.92, recante “Regole e raccomandazioni per la formulazione tecnica dei testi legislativi” (G.U. 27 aprile 2001, n. 97);

- 2 maggio 2001, n. 1/1.1.26/10888/9.92, recante “Guida alla redazione dei testi normativi” (G.U. 3 maggio 2001, n. 101, S.O. n. 105);

che hanno trovato applicazione per la formulazione del presente regolamento;

**RICHIAMATO** l'art. 3, comma 1, lett. d) del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213, che prevede l'obbligo di approvare il regolamento sui controlli interni entro il 10 gennaio 2013;

**CONSTATATO** che l'approvazione di tale regolamento è di competenza del Consiglio Comunale ex art. 42 del D. Lgs 267/2000;

**EVIDENZIATO** che per i Comuni, di ridotte dimensioni demografiche qual' è il Comune di MAGOMADAS i controlli da effettuare possono essere individuati nei seguenti:

1. CONTROLLO AMMINISTRATIVO CONTABILE: consistente nella verifica della regolarità dell'atto amministrativo prevedendo tempi e modi delle verifiche a campione sugli atti e stesura del referto;

2. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI BILANCIO: consistente in un controllo concomitante del permanere degli equilibri di competenza, cassa, residui;

3. CONTROLLO DI GESTIONE: consistente nella verifica dell'economicità e dell'efficienza, nell'analisi delle risorse impiegate rispetto ai risultati, nella costante e periodica verifica degli obiettivi assegnati ai Responsabili e nella stesura del referto da inviare alla Corte dei Conti;

**VISTA** la bozza di regolamento sui controlli interni e ritenuto che la stessa sia meritevole di approvazione;

**DATO ATTO** che il Responsabile del servizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente sulla camicia di proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con votazione favorevole ed unanime, palesemente espressa

### DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. **DI APPROVARE** il Regolamento Comunale sui controlli interni, di nuova istituzione, allegato sub a) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE** atto che il suddetto regolamento, divenuto efficace, sarà inviato alla Prefettura di Oristano e alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

#### **Il Consiglio Comunale**

**Con separata votazione unanime e favorevole dei presenti espressa ed acclarata nei modi e nelle forme di legge DELIBERA Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi del dell' art. 134 comma 4, della D.Lgs 267/2000.**

APPROVATO E SOTTOSCRITTO

*Il Presidente*  
*Sig. Mario Pala*



*Il Segretario*  
*Dott. Falchi Antonio Maria*



\* \* \* \* \*

PROT. N° 543 del 11 /02/2013  
ALBO N° h1 del 11 /02/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**ATTESTA**

Che la presente deliberazione viene messa in pubblicazione all'albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 11 /02/2013 contestualmente alla trasmissione ai capigruppo consiliari.

Magomadas li 11 /02/2013



*Il Segretario*  
*Dott. Falchi Antonio Maria*



**COMUNE DI MAGOMADAS**  
**(Provincia di Oristano)**

**REGOLAMENTO**  
**SUI CONTROLLI INTERNI**

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 01 del 01/02/2013



Indice Analitico.

**Titolo primo – Principi generali.**

Art. 1 - Oggetto.

Art. 2 - Sistemi dei controlli interni.

Art. 3 - Finalità dei controlli.

Art. 4 - Regolamento di contabilità.

**Titolo secondo – Controllo di regolarità amministrativa e contabile.**

Art. 5 - Controllo preventivo e successivo.

Art. 6 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa.

Art. 7 - Controllo preventivo di regolarità contabile.

Art. 8 - Sostituzioni.

Art. 9 - Responsabilità.

Art. 10 - Controllo successivo.

Art. 11 - Principi etici generali della revisione aziendale.

**Titolo terzo – Controllo di gestione.**

Art. 12 - Definizione.

Art. 13 - Ambito di applicazione.

Art. 14 - Periodicità e comunicazioni.

Art. 15 - Fasi del controllo di gestione.

Art. 16 - Obiettivi gestionali.

**Titolo quarto – Controllo sugli equilibri finanziari.**

Art. 17 - Direzione e coordinamento.

Art. 18 - Ambito di applicazione.

Art. 19 - Fasi del controllo.

Art. 20 - Esito negativo.

**Titolo quinto – Norme finali.**

Art. 21 - Comunicazioni.

Art. 22 - Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità.

## TITOLO PRIMO PRINCIPI GENERALI

### **Articolo 1 – Oggetto.**

1. Il presente Regolamento disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione dell'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012 convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213.
2. Le norme statali applicabili si intendono qui richiamate anche nelle loro successive modifiche ed integrazioni.

### **Articolo 2 – Sistema dei controlli interni.**

1. Data la dimensione demografica del Comune di Magomadas di 643 abitanti, il sistema dei controlli interni si compone di controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione e controllo degli equilibri finanziari.
2. Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

### **Articolo 3 – Finalità dei controlli.**

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

### **Articolo 4 – Regolamento di contabilità.**

1. Le norme dei Titoli III, IV e V del presente che disciplinano i controlli di gestione e degli equilibri finanziari, sono inserite nel regolamento di contabilità ed approvate ad integrazione dello stesso ai sensi degli articoli 196, 147-ter, 147-quinquies comma 6 del TUEL.

## TITOLO II CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

### **Articolo 5 – Controllo preventivo e successivo.**

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è sia preventivo che successivo.
2. Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa all'integrativa dell'efficacia che si conclude, di norma, con la pubblicazione.
3. Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione.

### **Articolo 6 – Controllo preventivo di regolarità amministrativa.**

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, il Responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della

proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.

2. Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato.

3. Il parere di regolarità tecnica sottoscritto in originale nella camicia di proposta è richiamato nel testo delle deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

4. Per ogni altro atto amministrativo, il Responsabile del servizio precedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfezione il provvedimento.

5. Al Segretario Comunale spetta un controllo sulla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti, nei limiti previsti dall'articolo 97 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

6. Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:

- a) rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- b) correttezza e regolarità delle procedure;
- c) correttezza formale nella redazione dell'atto;

7. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate o dell'assenza delle stesse.

#### **Articolo 7 – Controllo preventivo di regolarità contabile.**

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e Consiglio, il Responsabile del Settore Contabile esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo parere previsto dall'articolo 49 del TUEL.

2. Su ogni proposta di deliberazione Giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, deve sempre essere richiesto il parere del Responsabile del Settore Contabile in ordine alla regolarità contabile. Il parere di regolarità contabile deve in particolare tenere in considerazione le conseguenze rilevanti in termini di mantenimento nel tempo degli equilibri finanziari ed economico-patrimoniali nonché il corretto riferimento della spesa alla previsione di bilancio annuale, ai programmi e progetti del bilancio pluriennale e, ove adottato, al piano esecutivo di gestione.

3. Il parere di regolarità contabile sottoscritto in originale nella camicia di proposta è richiamato nel testo delle deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

4. Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del TUEL, il Responsabile del Settore Contabile esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

5. Il visto attestante la copertura finanziaria è richiamato quale parte integrante e sostanziale nel provvedimento cui si riferisce.

6. La copertura finanziaria è attestata con riferimento ai corrispondenti stanziamenti di bilancio, per la competenza dell'anno, e del bilancio pluriennale per le spese in tutto o in parte a carico di esercizi successivi e garantisce l'effettiva disponibilità sul competente stanziamento.

7. Per le spese finanziate con entrate aventi vincolo di destinazione l'attestazione di copertura finanziaria è resa nei limiti del correlato accertamento di entrata.



8. Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria è preordinato a verificare l'effettiva disponibilità delle risorse impegnate ed il corretto riferimento della spesa alla previsione di bilancio annuale, ai programmi e progetti del bilancio pluriennale e, ove adottato, al piano esecutivo di gestione.

9. L'Organo di Revisione economico-finanziaria, istituito ai sensi dell'articolo 234 del TUEL, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente, riferendo immediatamente al Consiglio Comunale le gravi irregolarità di gestione eventualmente rilevate.

#### **Articolo 8 – Sostituzioni.**

1. Nel caso in cui il Responsabile del servizio sia assente, il parere di regolarità tecnica, o di regolarità contabile, è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo.

2. Qualora l'Ente sia privo di responsabili di servizio il parere di regolarità tecnica, o di regolarità contabile, è espresso dal Segretario Comunale.

3. Nel caso in cui il Responsabile del Settore Contabile sia assente il visto attestante la copertura finanziaria è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo.

#### **Articolo 9 – Responsabilità.**

1. I soggetti di cui agli articoli precedenti rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

2. Ove la Giunta o il Consiglio comunale non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o di regolarità contabile devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

#### **Articolo 10 – Controllo successivo.**

1. Il segretario comunale organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.

2. Il segretario comunale, assistito dal personale dell'ufficio segreteria (Area degli Affari Generali e Servizi Istituzionali), verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.

3. Il segretario comunale svolge il controllo successivo, con tecniche di campionamento in misura non inferiore al 10% per ciascuna area, con cadenza almeno semestrale. Il segretario comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

4. Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:

- rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- correttezza e regolarità delle procedure;
- correttezza formale nella redazione dell'atto.

5. Il Segretario Comunale descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'Ente.

6. Nel caso il Segretario Comunale esprima un giudizio con rilievi, un giudizio negativo o rilasci una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio, deve motivare analiticamente la decisione.

7. Entro dieci giorni dalla chiusura della verifica, il segretario trasmette la relazione al sindaco, ai Responsabili di Servizio, all'Organo di Revisione, al nucleo di valutazione affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance, ed alla Giunta comunale che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenderà atto.

8. Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.

#### **Articolo 11 – Principi etici generali della revisione aziendale applicabili.**

1. Il segretario comunale organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile con la competenza, la capacità e l'esperienza proprie dell'ufficio che ricopre.

### **TITOLO III CONTROLLO DI GESTIONE**

#### **Articolo 12 – Definizione**

1. Il controllo di gestione è la procedura diretta a monitorare la gestione operativa dell'Ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

#### **Articolo 13 – Ambito di applicazione**

1. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale.
2. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti.
3. Il Segretario Comunale sovrintende le attività relative al controllo di gestione. Egli ne è responsabile, insieme al Responsabile del Settore Contabile dell'Ente, che redige il referto, sottoscritto da entrambi.

#### **Articolo 14 – Periodicità e comunicazioni**

1. La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione, si svolge con cadenza almeno semestrale.
2. Entro dieci giorni dalla chiusura della verifica, il segretario comunale trasmette il referto ai Responsabili di Servizio ed alla Giunta Comunale.
3. Al termine dell'esercizio, il segretario comunale trasmette il referto conclusivo alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

#### **Articolo 15 – Fasi del controllo di gestione**

1. Il controllo della gestione operativa si sviluppa per fasi:
  - a. all'inizio dell'esercizio il Segretario Comunale riunisce i Responsabili di Servizio dell'ente per la definizione della proposta del Piano Dettagliato degli Obiettivi gestionali (PDO); la Giunta Comunale su proposta del Segretario Comunale approva il Piano Dettagliato degli Obiettivi gestionali;
  - b. nel corso dell'esercizio con cadenza almeno semestrale, il segretario comunale svolge la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi, e concorda con i Responsabili di servizio eventuali interventi correttivi. Il Responsabile del Settore Contabile effettua i controlli contabili sulla gestione e redige il referto che viene trasmesso al Segretario Comunale, che provvederà a comunicarlo alla Giunta;
  - c. Al termine dell'esercizio, il Segretario Comunale insieme ai Responsabili di Servizio dell'Ente accerta il grado di realizzazione degli obiettivi e predisponde la proposta di PDO per l'anno successivo anche sulla base dei risultati conseguiti o non realizzati.

2. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali di cui all'articolo 228, comma 7, del TUEL.

#### **Articolo 16 – Obiettivi gestionali**

1. Il Piano Dettagliato degli Obiettivi gestionali prevede fino ad un massimo di 3 obiettivi per ciascuna Area di cui si compone l'Ente.
2. Ciascun obiettivo, oltre ai requisiti elencati dal comma 2 dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 150/2009, deve possedere ove possibile le caratteristiche seguenti:
  - a. l'obiettivo deve essere motivo di miglioramento o di mantenimento di buoni livelli già conseguiti;
  - b. l'obiettivo deve poter essere misurabile, in valore assoluto o attraverso un rapporto;
  - c. l'obiettivo dovrebbe essere concertato con coloro che sono coinvolti nel suo conseguimento;
  - d. l'obiettivo deve essere perseguibile, quindi fattibile e realistico;
  - e. l'obiettivo deve avere una scadenza, deve essere realizzato entro un termine certo.

### **TITOLO IV CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

#### **Articolo 17 – Direzione e coordinamento**

1. Il Responsabile del Settore Contabile dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari.
2. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal Responsabile del Settore Contabile. Con cadenza almeno trimestrale, il Responsabile del Settore Contabile formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri.
3. Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari il Responsabile del Settore Contabile rispetta i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno.
4. Partecipano all'attività di controllo l'Organo di Revisione, il Segretario Comunale, la Giunta e, qualora richiesti dal Responsabile del Settore Contabile, i Responsabili di Servizio.

#### **Articolo 18 – Ambito di applicazione**

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, con particolare riferimento al principio secondo il quale ogni atto che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare, è volto monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:
  - a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
  - b. equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;

- c. equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
- d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- f. equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti.

#### **Articolo 19 – Fasi del controllo**

1. In occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'Organo di Revisione con cadenza almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 223 del TUEL, il Responsabile del Settore Contabile formalizza il controllo sugli equilibri finanziari.
2. Il Responsabile del Settore Contabile descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Il verbale è asseverato dall'Organo di Revisione.
3. Il Segretario Comunale accerta che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto e formalizzato attraverso il verbale con la periodicità minima prevista dal comma 1.
4. Entro dieci giorni dalla chiusura della verifica, il verbale asseverato dall'Organo di Revisione ed il resoconto della verifica di cassa, sono trasmessi ai Responsabili di Servizio ed alla Giunta Comunale.

#### **Articolo 20 – Esito negativo**

1. Qualora la gestione di competenze o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari, il Responsabile del Settore Contabile procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie di cui all'articolo 153, comma 6, del TUEL.

<b>TITOLO V NORME FINALI</b>
----------------------------------

#### **Articolo 21 – Comunicazioni**

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Decreto Legge 174/2012, a cura del Segretario Comunale copia del presente, divenuto efficace, sarà inviata all'Ufficio Territoriale di Governo – Prefettura di Nuoro, all'Assessorato Enti Locali – Finanze e Urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna per il tramite del Servizio Territoriale di Nuoro ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

#### **Articolo 22 - Entrata in vigore, abrogazioni e pubblicità**

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione.
2. L'entrata in vigore del regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.
3. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 150/2009, il presente viene pubblicato sul sito web del comune dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato.  
Nel caso sarà sostituito dalla versione rinnovata e aggiornata.



## Comune di Magomadas Provincia di Oristano

### Deliberazione del Consiglio Comunale

n° 02 del 01.02.2013	<b>OGGETTO: NOMINA REVISORE UNICO DEI CONTI TRIENNIO 2013/2016</b>
-------------------------	--

L'anno duemilatredici e questo giorno **01** del mese di **FEBBRAIO**, alle **ore 16:30** nella sala delle adunanze consiliari. Convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>PALA MARIO</i>	PRESENTE
<i>PITZOLU ANTONIO</i>	PRESENTE
<i>MARINI MARIA</i>	PRESENTE
<i>TILOCCA MARIO</i>	PRESENTE
<i>DE MARTINO VINCENZO</i>	ASSENTE
<i>MURA GIANFRANCA</i>	PRESENTE
<i>ZARELLI NATALINO</i>	PRESENTE
<i>UNALI GIAN MICHELA</i>	PRESENTE
<i>PINNA ANTONELLA</i>	PRESENTE

Assegnati n° 09  
In carica n° 09

Fra gli assegnati sono giustificati (art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148) i signori consiglieri :

Presenti n° 08  
Assenti n° 01

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il **sig. Pala Mario** in qualità di **Sindaco**.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione -art. 97, del Decreto Legislativo n° 267/2000, il **Segretario Comunale Dott. Antonio Maria Falchi**.
- La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

- con nota di cui al PG dell'ente n. 70 del 08/01/2013 il Revisore Unico dei Conti ha rimesso irrevocabilmente il mandato;
- a seguito delle dimissioni in parola il Comune di Magomadas è privo della figura del Revisore.

**VISTO** il Decreto Legislativo del 18/08/2000 n° 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" (articoli dal 234 al 241).

**VISTO** in particolare l'articolo 234, comma 3, così come modificato dal comma 732, articolo 1 della Legge n° 296 del 27/12/2006 il quale recita testualmente: "Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, (...) la Revisione economico finanziaria è affidata ad un solo Revisore eletto dal Consiglio Comunale (...) a maggioranza assoluta dei membri e scelto tra i soggetti di cui al comma 2".

**VISTO** il D.M. 20/05/2005 "Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai Revisori dei conti degli Enti Locali".

**VISTO** l'art. 16 c. 25 del D.L. 138/2011, convertito in L. 148/2011 il quale ha introdotto nuove modalità per la nomina dei Revisori dei Conti degli Enti Locali, mediante estrazione da un elenco, nel quale possono essere inseriti i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei Revisori legali, nonché gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

**VISTO** che con decreto del Ministero dell'Interno 15 febbraio 2012 n. 23 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali, la definizione delle modalità di scelta dell'organo di revisione economico finanziario e stabilito il procedimento di entrata in vigore del nuovo regime.

**VISTO** che con Circolare del Ministro dell'Interno n. 7 del 5 aprile 2012 viene stabilito che, nelle more dell'avvio effettivo del nuovo procedimento che sarà reso noto mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, "gli organi di revisione in scadenza proseguono la propria attività per 45 giorni con l'istituto della prorogatio e, allo scadere di tale periodo, continuano ad essere nominati con le modalità previste dall'art. 234 e ss. del D. Lgs. 267/2000. I procedimenti di rinnovo non conclusi alla data di avvio della nuova procedura devono necessariamente essere sottoposti alla procedura di estrazione dall'elenco con le modalità previste dal Regolamento".

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Interno del 12 dicembre 2012 è stato formato l'elenco dei revisori dei conti relativo agli enti locali ricadenti nel territorio della regione Sardegna per la fase di prima applicazione del Regolamento approvato con decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012 n. 23 e recante: "Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario".

**DATO ATTO CHE** così come pubblicato sul sito del Ministero a seguito di sopravvenuta comunicazione da parte della regione Sardegna, con la quale viene rappresentato che con legge regionale dell'11 dicembre 2012 è stato previsto che nelle more di una riforma organica della disciplina dei revisori dei conti degli enti locali continuano ad essere nominati, nella citata regione, con le previste modalità di scelta per 60 giorni dall'entrata in vigore della predetta legge regionale.

### TUTTO CIO' PREMESSO CONSIDERATO:

- che attualmente l'ente è privo della figura del Revisore;
- che il Consiglio comunale dovrà procedere con ogni urgenza alla nomina dell'Organo di Revisione Contabile;
- che l'Organo di Revisione Contabile di questo Ente è composto da un solo membro, scelto tra gli iscritti:
  - o all'Albo dei Dottori Commercialisti;
  - o all'Albo dei Ragionieri;
  - o al Registro dei Revisori Contabili;
- che il Revisore dura in carica tre anni ed è nominato dal Consiglio comunale;
- che la durata dell'incarico, le cause di cessazione, di incompatibilità ed ineleggibilità, il funzionamento, i limiti all'affidamento di incarichi, le funzioni, le responsabilità, il compenso dei revisori sono stabiliti dagli articoli 234-241 del Decreto Legislativo n° 267/2000,

- che il compenso base annuo spettante all'Organo di Revisione Economico Finanziaria verrà stabilito dal Consiglio con la Delibera di nomina, in base alle disposizioni del D.M. sopra menzionato e dell'articolo 241 del Decreto Legislativo n° 267/2000;
- che valgono per il Revisore le ipotesi di incompatibilità dell'art. 236 T.U. 267/2000;
- che il Revisore contabile non può assumere incarichi o consulenze presso l'Ente o presso organismi, istituzioni dipendenti o comunque sottoposto al controllo o vigilanza dello stesso.

**VISTO CHE:**

- il decreto del Ministero dell'interno del 20/05/2005 con cui sono stati fissati i compensi base spettanti ed appurato che per la classe demografica non superiore ai 1.000 abitanti è pari ad € 2.640,00;
- l'art. 6, c.3 del d.l. 78/2010 ha previsto a decorrere dal 1° gennaio 2011 una riduzione del 10% delle indennità spettanti ai componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo rispetto agli importi risultanti alla data del 30/04/2010;
- il parere n. 13/2011 della Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Lombardia secondo cui la riduzione del 10% sopra citata si applica anche ai revisori degli enti locali.

**CONSIDERATO** quanto sopra si stabilisce un compenso annuo lordo onnicomprensivo per l'incarico pari ad € 2.376,00 (€ 2.640,00-10%).

**ACCERTATA** la competenza del deliberante Consiglio alla nomina del revisore in sostituzione del dimissionario Dott. Atzei Marco.

**VISTO** l'avviso Prot. 110 del 10/01/2013 pubblicato all'albo pretorio con numero 05 del 10/01/2013 predisposto dal Responsabile Finanziario D.ssa Piras Michela Maddalena con il quale si invitava Gli interessati a ricoprire la carica di Revisore dei Conti presso il Comune di Magomadas a presentare dichiarazione di disponibilità agli uffici dell'Ente **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 25 Gennaio 2013** facendola pervenire a mano o a mezzo fax (0785/35250) o a mezzo posta elettronica certificata ([servizifinanziari@comune.magomadas.or.it](mailto:servizifinanziari@comune.magomadas.or.it)) corredata da:

1. Certificazione di iscrizione in uno degli Ordini sopra menzionati o da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000;
2. curriculum dettagliato;
3. copia del documento di identità personale;
4. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dalla quale risulti:  
o che per il richiedente non sussistono ipotesi di ineleggibilità ed incompatibilità stabilite dalla legge;  
o il rispetto dei limiti di assunzione d'incarichi di cui all'art. 238 del Decreto Legislativo n° 267/2000;  
o l'accettazione della carica in caso di nomina.

La dichiarazione di disponibilità deve essere inoltre corredata dalla autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30/06/2003 n. 196) limitatamente al procedimento in questione.

**ACCERTATO CHE** entro il termine su detto sono regolarmente pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

- **Prot. 146 del 16/01/2013 Dott. Succu Giuseppe** (dichiara di aver ricoperto l'incarico di Revisore dei Conti ai sensi della Legge 142/90 e del D.Lgs. 267/2000, presso i seguenti Enti: • Comune di Assemini; • Comune di Sant'Antioco (con la carica di Presidente del Collegio); • Comune di San Giovanni Suergiu; • Comune di Quartucciu; • Comune di Villasor; • Comune di Asuni; • Comunità Montana dell'Alta Marmilla con sede in Ales (Or); • Consorzio Turistico fra Comuni "Sa Perda 'e Idocca" con sede in Laconi (Nu);
- **Prot. 213 del 18/01/2013 Rag. Oggianu Salvatore** (non dichiara di aver ricoperto l'incarico di Revisore dei Conti ai sensi della Legge 142/90 e del D.Lgs. 267/2000, presso alcun Ente pubblico);
- **Prot. 258 del 21/01/2013 Dott. Pira Pier Giorgio** (dichiara di aver ricoperto l'incarico di Revisore dei Conti ai sensi della Legge 142/90 e del D.Lgs. 267/2000, presso i seguenti Enti: • Comune di Austis; • Comune di Lula; • Comune di Onani; • Comune di Ollolai; • Comune di Desulo; • Comune Siniscola; • Comune di Teti; • Comune di Irgoli; • Comune di Nuoro);
- **Prot. 355 del 25/01/2013 D.ssa Mocci Cristina** (dichiara di non aver ricoperto l'incarico di Revisore dei Conti ai sensi della Legge 142/90 e del D.Lgs. 267/2000, presso alcun Ente pubblico);

**DATO ATTO** che il Responsabile del servizio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente sulla camicia di proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE** procede alla nomina di tre scrutatori che vengono individuati nei Consiglieri:

- Tilocca Mario;
- Pinna Antonella;
- Unali Gian Michele.

**DISTRIBUITE, RACCOLTE E SCRUTINATE** le schede per la votazione segreta con l'assistenza degli scrutatori consiglieri in precedenza nominati ed ottenuti i seguenti risultati:

- Consiglieri presenti e votanti: n°8; -Schede votate n°8 -Schede bianche n°0 -Schede nulle n°0;

**HANNO OTTENUTI VOTI:**

- n° 5 validi il Rag. Oggianu Salvatore nato a Magomadas il 13/10/1946 – residente a Quartu S.Elena in Via Pitz'e Serra 84/C;
- n° 3 validi il Dott. Pira Pier Giorgio nato a Gavoi il 24 Ottobre 1949 – residente a Gavoi in Via Settembrini n. 85;
- n° 0 schede nulle;
- n° 0 schede bianche.

Preso atto del risultato. della votazione il Consiglio Comunale

**DELIBERA**

1. Di nominare il Rag. Oggianu Salvatore nato a Magomadas il 13/10/1946 – residente a Quartu S.Elena in Via Pitz'e Serra 84/C Revisore dei Conti del Comune di Magomadas per il periodo 01/02/2013–31/01/2016;
2. Di stabilire un compenso onnicomprensivo annuo lordo (ritenute, cassa previdenziale ed Iva incluse) per detto incarico, in conformità alla normativa citata in premessa che qui s'intende riportata, pari ad € 2.376,00.
3. Di dare atto che l'importo di cui sopra potrà essere adeguato solo in ragione di sopravvenute variazioni di legge nessuna altra modifica né maggiorazione al compenso sarà ammessa.
4. Di dare atto che detta spesa troverà imputazione contabile all'int. 1.01.01.03 (cap. 1010) del redigendo bilancio 2013 e pluriennale 2013-2015.
5. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Tesoreria comunale.

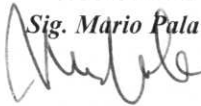
**Il Consiglio Comunale**

Con separata votazione unanime e favorevole dei presenti espressa ed acclarata nei modi e nelle forme di legge **DELIBERA** Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi del dell' art. 134 comma 4, della D.Lgs 267/2000.

**APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

*Il Presidente*

*Sig. Mario Pala*



\*\*\*\*\*

*Il Segretario*

*Dott. Falchi Antonio Maria*



PROT. N° 543 del 11 /02/2013  
ALBO N° 41 del 11 /02/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**


**ATTESTA**

Che la presente deliberazione viene messa in pubblicazione all'albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 11 /02/2013 contestualmente alla trasmissione ai capigruppo consiliari.

Magomadas li 11 /02/2013



*Il Segretario*  
*Dott. Falchi Antonio Maria*







*Comune di Magomadas*  
*Provincia di Oristano*

**Deliberazione del Consiglio Comunale**

n° 03 del 01.02.2013	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI VIDEOSORVEGLIANZA.</b>
-------------------------	---

L'anno duemilatredici e questo giorno **01** del mese di **Febbraio**, alle ore **16:30** nella sala delle adunanze consiliari, in prima convocazione sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>PALA MARIO</i>	PRESENTE
<i>PITZOLU ANTONIO</i>	PRESENTE
<i>MARINI MARIA</i>	PRESENTE
<i>DE MARTINO VINCENZO</i>	ASSENTE
<i>TILOCCA MARIO</i>	PRESENTE
<i>MURA GIANFRANCA</i>	PRESENTE
<i>ZARELLI NATALINO</i>	PRESENTE
<i>PINNA ANTONELLA</i>	PRESENTE
<i>UNALI GIAN MICHELE</i>	PRESENTE

Assegnati n° 9 In carica n° 9	Fra gli assegnati sono giustificati (art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148) i signori consiglieri :	Presenti n° 08 Assenti n° 01
----------------------------------	--	---------------------------------

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il sig. Pala Mario in qualità di Sindaco;
- Partecipa all'adunanza il Segretario **Dr. Falchi Antonio Maria**
- La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- che i sistemi di videosorveglianza hanno visto negli ultimi anni una continua evoluzione in ambito urbano ed extraurbano in quanto sono in grado di controllare vaste aree del territorio senza che si possano prevedere presidi e rappresentano un valido supporto in operazioni mirate di sicurezza per la prevenzione ed il contrasto di fenomeni che alimentano il senso di disagio e la percezione di sicurezza quali atti vandalici, deturpamento del patrimonio pubblico e dell'arredo urbano, teppismo, abbandono di rifiuti ecc.;
- che tale strumento risulta oggettivamente indispensabile al fine del perseguimento di una politica di salvaguardia dell'ordine pubblico e della sicurezza della Comunità;
- che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di installare alcuni sistemi di videosorveglianza nei punti nevralgici del territorio;

### CONSIDERATO:

- che tali strumenti costituiscono comunque una forma di intrusione nella vita dei cittadini ed il loro uso deve essere disciplinato in modo tale da limitare nei minimi termini tale invadenza

### VISTO:

- Il provvedimento in materia di videosorveglianza emesso dal Garante per la Protezione dei dati personali in data 08/04/2010 con il quale sono state dettate nuove disposizioni in sostituzione di quelle contenute con provvedimento del 29/04/2004;
- Le linee guida predisposte in materia di videosorveglianza dall'ANCI con le quali si ritiene necessaria l'adozione di un regolamento a sostegno delle Determinazioni dell'Ente Locale, quale massimo strumento di legittimazione e condivisione di un corretto utilizzo di applicazioni così invasive;

### ACCERTATA:

- La conformità della videosorveglianza ai requisiti e alle condizioni prescritte dalla legge in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e dei provvedimenti adottati dal Garante della Privacy in materia di videosorveglianza;

### RITENUTO:

- Che la predisposizione di tale regolamento rappresenti una forma di grande trasparenza amministrativa nei confronti dei cittadini che vedranno così protetti i propri dati personali secondo regole chiare, inderogabili ed incisive;

### VISTO:

- il regolamento per "l'installazione e l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza nel territorio comunale di Suni";

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

Con voti unanime

**DELIBERA**

- 1) **DI DARE ATTO** che la premessa costituisce parte integrante della presente;
- 2) **DI APPROVARE** il regolamento per "l'installazione e l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza nel territorio comunale di Magomadas che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 20 articoli.
- 3) **DI DARE ATTO** che il regolamento su indicato sarà trasmesso all'autorità garante per la protezione dei dati personali, unitamente ad una richiesta di verifica preliminare;
- 4) **DI DICHIARARE**, previa separata votazione, unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Ai sensi dell'art.49 del T.U.EE.LL. sulla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

- in ordine alla regolarità tecnica: **FAVOREVOLE F.TO**

Approvato e sottoscritto

Il Presidente  
Sig. Pala Mario



Il Segretario Comunale  
Dott. Falchi Antonio Maria



IL SEGRETARIO COMUNALE  
ATTESTA

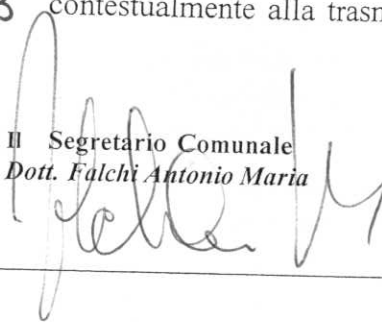
PROT. N° 543  
ALBO N° 44

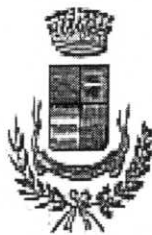
Che la presente deliberazione viene messa in pubblicazione all'albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi decorrenti dal M.02.2013 contestualmente alla trasmissione ai capigruppo consiliari.

Magomadas li M.02.2013



Il Segretario Comunale  
Dott. Falchi Antonio Maria





# Comune di Magomadas

Pròvincia di Oristano

## REGOLAMENTO

### PER L'INSTALLAZIONE E L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGIANZA NEL TEERITORIO COMUNALE DI MAGOMADAS

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 01.02.2013

Il Sindaco  
Mario Pala



Il Segretario Comunale  
Dott. Antonio Maria Falchi

## INDICE

ARTICOLO	1	FINALITA'	PAG. 3
ARTICOLO	2	PRINCIPI GENERALI.	PAG. 3
ARTICOLO	3	DEFINIZIONI	PAG. 4
ARTICOLO	4	AMBITO DI APPLICAZIONE	PAG. 5
ARTICOLO	5	INFORMATIVA	PAG. 5
ARTICOLO	6	FINALITA' ISTITUZIONALI DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA	PAG. 6
ARTICOLO	7	NOTIFICAZIONI	PAG. 6
ARTICOLO	8	TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI	PAG. 7
ARTICOLO	9	RESPONSABILE . ED INCARICATI DELLA GESTIONE E DEL TRAMENTO DEI DATI	PAG. 7
ARTICOLO	10	MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI	PAG. 7
ARTICOLO	11	MODALITA' DI RACCOLTA E CONSERVAZIONE DEI DATI	PAG. 9
ARTICOLO	12	INFORMAZIONE DAL MOMENTO DELLA RACCOLTA DEI DATI	PAG. 9
ARTICOLO	13	DIRITT DELL'INTERESSATO	PAG. 10
ARTICOLO	14	SICUREZZA DEI DATI	PAG. 11
ARTICOLO	15	DANNI CAGIONATI PER EFFETTO DEL TRATTAMENTO DEI DATI	PAG. 11
ARTICOLO	16	TUTELA	PAG. 12
ARTICOLO	17	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	PAG. 12
ARTICOLO	18	NORMA DI RINVIO	PAG. 12
ARTICOLO	19	NORME ABROGATE	PAG. 12
ARTICOLO	20	ENTRATA IN VIGORE	PAG. 12

## ALLEGATI

ALLEGATO 1 – MODELLO SEMPLIFICATO DI INFORMATIVA MINIMA

ALLEGATO 2 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

## ART. 1 - FINALTA'

1. Il presente Regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza da installare e gestiti dal Comune di Magomadas, nel territorio comunale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche e, in particolare, del diritto alla riservatezza e del diritto alla protezione dei dati personali. Tale Regolamento garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.
2. Il presente Regolamento disciplina l'esercizio del sistema di videosorveglianza, regolato dal D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e dal Provvedimento in materia di videosorveglianza approvato dal Garante della Privacy in data 08.04.2010.
3. Le immagini riguardanti persone, qualora rendano possibile l'identificazione del soggetto a cui si riferiscono, costituiscono dati personali.

## ART. 2 - PRINCIPI GENERALI

1. Le prescrizioni del presente Regolamento si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità.
2. **Principio di liceità:** il trattamento di dati personali dal parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi degli artt. 18-22 del Codice in materia di trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 (d'ora in poi Codice).
3. **Principio di necessità:** il sistema di videosorveglianza è configurato per l'utilizzazione al minimo di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.
4. **Principio di proporzionalità:** nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, va evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorra una effettiva esigenza di deterrenza. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli

ingressi, abilitazioni agli ingressi. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento.

5. **Principio di finalità:** gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi (art. 11, comma 1, lett. b) del Codice). Sono pertanto escluse finalità di sicurezza pubblica, prevenzione o accertamento dei reati, che competono ad altri organi. E' consentita la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare la sicurezza all'interno o all'esterno di edifici o impianti ove si svolgono attività produttive, industriali, commerciali o di servizi, o allo scopo di agevolare l'eventuale esercizio, in sede di giudizio civile o penale, del diritto di difesa del titolare del trattamento o di terzi sulla base di immagini utili in caso di fatti illeciti. L'attività di sorveglianza rientra nelle funzioni istituzionali del Comune come disposto dalla normativa in materia fra gli ambiti di intervento attribuiti al Sindaco in materia di ordine e sicurezza pubblica.

### ART. 3 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Regolamento s'intende chiarire la definizione dei termini utilizzati al suo interno quali:
- a) **Trattamento:** l'insieme di operazioni, svolte con l'ausilio di mezzi elettronici, concernenti la raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, l'eventuale diffusione, cancellazione e distruzione dei dati;
  - b) **Dato personale:** qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, direttamente o indirettamente rilevati con trattamenti di immagini tramite il sistema della videosorveglianza;
  - c) **Titolare:** l'Ente Comune di Magomadas, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
  - d) **Responsabile:** persona fisica legata da rapporto di servizio al titolare e preposto al medesimo trattamento dei dati personali;
  - e) **Interessato:** persona fisica o giuridica, ente o associazione al quale si riferiscono i dati personali;
  - f) **Comunicazione:** informazione di dati personali trasmessa ad uno o più soggetti determinati, diversi dall'interessato, dal responsabile e dagli incaricati, anche mediante la loro messa a disposizione in consultazione;
  - g) **Diffusione:** messa a disposizione dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma anche mediante la loro messa a disposizione in consultazione;



- h) **Dato anonimo:** dato che in origine, a seguito di inquadratura o trattamento non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- i) **Blocco:** conservazione di dati personali con sospensione temporanea in ogni altra operazione di trattamento;
- j) **Dato sensibile:** dati personali idonei a rilevare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione ai partiti, sindacati associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico e sindacale, nonché i dati personali idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale;
- k) **Piano di sicurezza:** programmazione strategico – territoriale delle telecamere;

#### ART. 4 – AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati nel territorio urbano del Comune di Magomadas.
2. Per i sistemi di videosorveglianza attivati dal Comune di Magomadas gli stessi saranno collegati alla sala di controllo ubicata all'interno della casa comunale.

#### ART. 5 – INFORMATIVA

1. Gli interessati devono essere informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona video sorvegliata, e dell'eventuale registrazione, mediante un modello semplificato di informativa "minima", riportato in allegato al presente Regolamento.
2. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area e alle modalità delle riprese, vanno installati più cartelli.
3. In luoghi video sorvegliati diversi dalle aree esterne il modello va integrato con almeno un avviso circostanziato che riporti gli elementi indicati all'art. 13 del Codice, con particolare riguardo alle finalità e all'eventuale conservazione.
4. Il Responsabile del trattamento rende nota l'attivazione dei sistemi di videosorveglianza e il conseguente avvio del trattamento dei dati personali, l'eventuale incremento dimensionale degli impianti e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, con un preavviso di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

## ART. 6 - FINALITA' ISTITUZIONALI DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

1. Le finalità perseguite mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali attribuite al Comune di Magomadas dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali vigenti.
2. Il trattamento dei dati personali può essere effettuato ai fini di:
  - a) monitorare la regolare circolazione lungo le strade comunali compresa la rilevazione delle targhe;
  - b) riprendere le immagini di specifici siti comunali;
  - c) presidiare gli accessi degli Edifici Comunali dall'esterno e dall'interno.
  - d) Prevenzione e repressione di reati ambientali;
  - e) Attivazione di uno strumento in supporto al sistema di protezione civile;
  - f) Ricostruzione in tempo reale della dinamica di furti o atti vandalici nei luoghi pubblici di principale frequentazione per permettere il pronto intervento della polizia locale e delle forze dell'ordine e in supporto alla tutela del patrimonio pubblico;
3. Il sistema di videosorveglianza comporta il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese televisive e che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell'area interessata.
4. Il Comune promuove ed attua, per la parte di competenza, politiche di controllo del territorio, integrate con organi istituzionalmente preposti alla sicurezza pubblica. A tal fine il Comune, previa intesa o su richiesta delle autorità di pubblica sicurezza e degli organi di polizia, può disporre l'utilizzo degli impianti comunali di videosorveglianza ai fini di prevenzione e repressione di atti delittuosi. I dati così raccolti vengono utilizzati esclusivamente dalle autorità ed organi anzidetti.

## ART. 7 – NOTIFICAZIONI

Il titolare del trattamento dei dati personali, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del Codice.

## ART. 8 – TITOLARE DEL TRATTAMENTO

1. Il Comune di Magomadas in qualità di titolare del trattamento dei dati personali rientrante nel campo di applicazione del presente Regolamento si obbliga a conformare il trattamento al D. Leg.vo n. 196/2003 e sue eventuali successive modificazioni e integrazioni, ed *al*

Provvedimento del Garante per la Privacy del 08.04.2010 per un corretto utilizzo del sistema di videosorveglianza.

#### **ART. 9 - RESPONSABILE ED INCARICATI DELLA GESTIONE E DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

1. Compete al Sindaco designare il Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del presente Regolamento e nel rispetto di quanto disciplinato dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..
2. La responsabilità della gestione degli impianti di proprietà comunale, il suo costante controllo sull'uso delle immagini inquadrare e raccolte, compete al Responsabile del trattamento dei dati della videosorveglianza;
3. Il responsabile, per l'espletamento del suo incarico, potrà avvalersi del supporto di collaboratori da lui individuati e nominati, scelti tra i dipendenti del Comune di Magomadas.
4. Compete al Responsabile l'istruzione al corretto uso dei sistemi di videosorveglianza;

#### **ART. 10 - MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI**

1. Il trattamento dei dati personali oggetto della videosorveglianza deve avvenire tenendo conto dei seguenti vincoli:
  - a) i dati devono essere trattati in modo lecito e secondo correttezza;
  - b) i dati devono essere raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 6 comma 2, e resi utilizzabili per operazioni compatibili con tali scopi;
  - c) i dati devono essere raccolti in modo pertinente e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati salvo esigenze di polizia o di giustizia;
  - d) i dati devono essere conservati per un periodo non superiore ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione alle deroghe espresse dall'art. 6 del D.L. n. 11/2009 convertito con modificazioni con modificazioni dalla Legge 23.04.2009 n. 38;
2. L'eventuale allungamento dei tempi di conservazione deve essere valutato come eccezionale e comunque in relazione alla necessità derivante da un evento già accaduto o realmente imminente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta all'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.
3. Il trattamento dei dati viene effettuato con strumenti elettronici, nel rispetto delle misure minime indicate all'art. 34 del Codice, ed utilizzando soluzioni tecnologiche che riducano il più possibile la possibilità di accesso se non per i casi di cui sopra (a titolo esemplificativo: "scatola nera" non accessibile se non alle forze dell'ordine).

4. Va in ogni caso indicato con apposito atto interno l'incaricato cui è affidata la gestione dei dati nel caso l'autorità di polizia giudiziaria ne faccia richiesta.
5. Va altresì indicato con atto interno il Responsabile cui è affidata la gestione dell'impianto di videosorveglianza.
6. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza installate in corrispondenza dei siti individuati con apposita deliberazione della Giunta Comunale.
7. E' comunque assolutamente vietato divulgare o diffondere immagini, dati e notizie di cui si è venuti a conoscenza durante l'utilizzo degli impianti, nonché procedere a qualsiasi ingrandimento delle immagini al di fuori dei casi indicati dal presente Regolamento. E' altresì vietato riprendere luoghi privati e, comunque utilizzare le immagini che anche accidentalmente dovessero essere assunte per finalità di controllo, anche indiretto, professionale del dipendente, secondo quanto disposto dall'art. 4 della Legge n. 300 del 20.05.1970 (statuto dei lavoratori) e ferma restando la procedura prevista dal medesimo articolo.
8. L'accesso ad immagini e dati è ammesso per il responsabile e gli incaricati. E' severamente vietato l'accesso a terzi fatto salvo che si tratti di indagini di polizia giudiziaria.
9. Ove dovessero essere rilevati fatti identificativi di ipotesi di reato o eventi rilevanti ai fini della pubblica sicurezza o della tutela ambientale, il responsabile o l'incaricato provvede a darne immediata comunicazione agli organi competenti. In tali casi il responsabile o l'incaricato provvederà agli ingrandimenti delle immagini necessarie e non eccedenti al medesimo scopo. Alle immagini possono accedere soltanto gli organi di Polizia Locale, l'Autorità Giudiziaria e la Polizia Giudiziaria.

#### **ART. 11 – MODALITA' DI RACCOLTA E CONSERVAZIONE DEI DATI.**

1. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti nella sala di controllo interna presso la struttura del Municipio. Nella suddetta sala le immagini saranno visualizzate su monitor e videoregistrate. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento anche quando la struttura di controllo non è presidiata.
2. I dati personali sono raccolti attraverso riprese video effettuate da sistemi di telecamere a circuito chiuso installate in corrispondenza dei principali svincoli, incroci, piazze, luoghi di sepoltura, immobili di proprietà comunale ubicati nel territorio urbano.
3. Le telecamere di cui al precedente comma consentono riprese video a colori o in bianco/nero, e/o a visione notturna, possono essere dotate di brandeggio di zoom ottico programmati, e sono

collegate alla LAN comunale (in VLAN separata), che potrà, esclusivamente per il perseguimento dei fini istituzionali, eventualmente digitalizzare o indicizzare le immagini.

4. I sistemi di telecamere installate non consentono la videosorveglianza c.d. dinamico-preventiva, possono cioè riprendere staticamente un luogo, ma non sono abilitate a rilevare percorsi o caratteristiche fisiognomiche o eventi improvvisi, oppure comportamenti non previamente classificati.
5. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti presso apposito apparato dedicato ubicato presso la sede Municipale in Via Vittorio Emanuele 52 . In questa sede le immagini verranno registrate in digitale su apposito supporto.
6. La raccolta dei dati, nel caso in cui l'Amministrazione lo valuti maggiormente efficiente, economico e sicuro, potrà alternativamente essere affidata ad un soggetto esterno appositamente incaricato; tale soggetto dovrà comunque attenersi a tutto quanto previsto dal presente regolamento.
7. Le immagini videoregistrate sono conservate per il periodo indicato da presente Regolamento, presso la sede Municipale;
8. Al termine del periodo stabilito il sistema di videoregistrazione provvede in automatico alla loro cancellazione, anche eventualmente mediante sovra-registrazione, con modalità tali da rendere non utilizzabili i dati cancellati.

#### **ART. 12 – INFORMAZIONI DAL MOMENTO DELLA RACCOLTA DEI DATI**

1. Il Comune di Magomadas s'impegna, in ottemperanza alle prescrizioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e del provvedimento del Garante della Privacy 08.04.2010, a segnalare le aree video sorvegliate con adeguata segnaletica e informativa "minima" indicante il titolare del trattamento e la finalità perseguita secondo il modello allegato al presente regolamento.
2. Il supporto con l'informativa deve:
  - a) essere collocato prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti;
  - b) avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale anche quando il sistema di videosorveglianza sia eventualmente attivo in orario notturno;
  - c) contenere un simbolo o una stilizzazione esplicita e di immediata comprensione al fine di informare se le immagini sono solo visionate o registrate.
3. Il Comune di Magomadas si obbliga a comunicare l'avvio dell'attività di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e la sua eventuale successiva cessazione,

con almeno dieci di anticipo, mediante affissione di manifesti informativi e informativa sul sito web del Comune.

### ART. 13 – DIRITTI DELL'INTERESSATO

1. Oltre a quanto già previsto dal Titolo II del Codice, l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:
  - a) di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
  - b) ad essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati;
  - c) ad ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta:
    - la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
    - la trasmissione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine;
    - l'informazione sulle procedure adottate in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.
    - di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
2. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
3. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
4. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica al titolare o al responsabile, i quali dovranno provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.
5. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

#### **ART. 14 – SICUREZZA DEI DATI**

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 11 del presente Regolamento;
2. L'impianto di videosorveglianza è a circuito chiuso, non interconnesso con altri sistemi, né banche dati e altre porfiriche;
3. Nei luoghi indicati per la custodia, dove sono ubicate le attrezzature di registrazione, può accedere il solo personale autorizzato.
4. Tali luoghi sono sistematicamente chiusi a chiave.
5. Nella struttura di controllo e archiviazione dei dati sarà tenuto, da parte dell'incaricato, un registro dove verranno segnalati i dati identificati di chi accede, orari di accesso e scopo dell'accesso oltre gli eventuali dati assunti dalle persone autorizzate che dovessero accedere alla sala.

#### **ART. 15 - DANNI CAGIONATI PER EFFETTO DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Chiunque cagiona danno ad altri per effetto del trattamento dei dati personali è tenuto al risarcimento ai sensi dell'art. 2050 del Codice Civile.

#### **ART. 16 - TUTELA**

1. Per quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt. 141 e seguenti del D.lgs. n. 196/2003.
2. In sede amministrativa, il Responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90, è il Responsabile del trattamento dei dati personali, cos' come individuato dal precedente art..

#### **ART. 17 - PROVVEDIMENTI ATTUATIVI**

1. Compete alla Giunta Comunale l'assunzione dei provvedimenti attuativi conseguenti, in particolare la predisposizione dell'elenco dei siti di ripresa, la fissazione degli orari delle registrazioni, nonché la definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile, in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento.

### **ART. 18 - NORMA DI RINVIO**

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia al Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, al Provvedimento in generale sulla videosorveglianza approvato dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali il 29 aprile 2004 e dal Provvedimento in materia di videosorveglianza del 08.04.2010.
2. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali o regionali o di provvedimenti del Garante per la Privacy. In tal caso si applica la normativa sopraordinata.

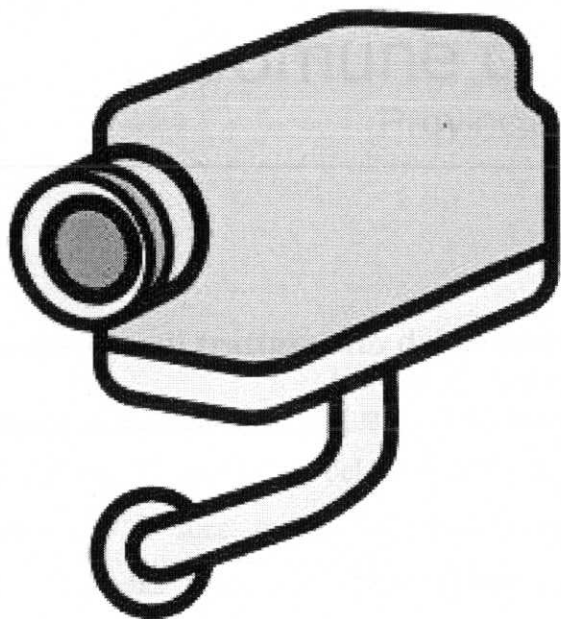
### **ART. 19 – NORME ABROGATE**

1. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti.

### **ART. 20 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione, all'albo pretorio, della deliberazione Consiliare di approvazione per 15 giorni consecutivi.





# AREA VIDEOSORVEGLIATA

La registrazione è effettuata da ..... per fini di .....

Art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lg. n. 196/2003)



# Comune di Magomadas

## Provincia di Oristano

### **Informativa sul trattamento dei personali sistema di videosorveglianza cittadina ( ex art. 13 D.lgs. 30/06/2003 n. 196 )**

Il Comune di Magomadas, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi e agli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. del 30/06/2003 n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e succ. modd., informa che nel perimetro urbano è in funzione un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso operante in conformità al testo di legge anzidetto e al provvedimento del Garante 8 aprile 2010.

Il Trattamento dei dati personali raccolti a mezzo del sistema di videosorveglianza sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché a quello di tutela della riservatezza e dei diritti fondamentali della persona.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, si forniscono le seguenti informazioni:

1. I dati rilevati verranno trattati per le seguenti finalità: pubblica sicurezza e sicurezza urbana;
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento informatizzato;
3. Consenso degli interessati: trova applicazione l'art. 24 c. 1 lett. a del Codice della Privacy e art. 2 Legge 125/2008.
4. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione. Potranno essere comunicati a: organi di polizia giudiziaria nell'ambito di attività investigative per accertamento e repressione reati e finalità di cui al punto 1. Il trattamento dei dati personali non può interessare i dati cd. “sensibili” se non nella misura strettamente necessaria alle finalità descritte.
5. Il Titolare del trattamento è: Comune di Magomadas, con sede in Magomadas in Via Vittorio Emanuele 52 – P.I. 00161510912 ;
6. Il Responsabile del trattamento è: \_\_\_\_\_
7. In ogni momento è possibile esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003.